

Il sindaco cacciatore di cartoline

Pubblicato: Martedì 14 Agosto 2012



Pescatori affacciati sulle rive del lago con remi,

barchini e attrezzi da pesca.

Albe fantastiche. Scene di vita agreste: tutto uno splendore, nonostante solo due colori disponibili (per ora), il bianco e il nero.

È questo il primo risultato del **lavoro di raccolta** che il **sindaco di Cazzago Brabbia Massimo Nicora** sta facendo da tempo per **custodire un pezzetto di storia del paese** proprio attraverso le cartoline.

Il tutto con l'obiettivo di preparare un evento dedicato al paese e ai suoi cittadini.

«**Sono andato da collezionisti, da famiglie che hanno aperto le soffitte, da anziani che custodivano piccoli tesori di storia sopra ai comò** – racconta divertito il sindaco Nicora, reduce proprio da una riunione in comune per presentare le prime cartoline recuperate. **Finora abbiamo raccolto 43 fra cartoline e foto d'epoca.** La più vecchia risale al 1900, le più recenti fra gli anni '70 e '80: non solo bianco e nero, quindi, ma anche il primo timido colore ci aiuterà a testimoniare il passato di Cazzago Brabbia».

L'obiettivo è regalare ai cazzaghesi, e anche agli amanti di questo paese, un bel calendario per il 2013, e magari, più avanti, anche una mostra.

«**L'iniziativa nasce nel solco di quella realizzata qualche anno fa con "La virgola"**», racconta **Nicora**. Si tratta di una pubblicazione che venne stampata fra il 1957 e il 1960 attorno alla quale si coagulò il lavoro di molti intellettuali, tra cui anche **Piero Chiara**, che con grande spirito animarono la vita letteraria e giornalistica di quegli anni, nel piccolo borgo in riva al lago, ma non solo. Il sindaco si fece promotore del recupero di quei numeri pubblicati. 

«E oggi queste foto e cartoline raccolgono una nuova sfida, quella di ricordare il paese e le sue bellezze».

Difficile vederle tutte queste cartoline, che proponiamo sotto forma di assaggio in una fotogallery allegata a questo pezzo. Ma qualche chicca, il sindaco ce la racconta lo stesso: «Ci sono foto del lago che se guardate bene testimoniano di come in passato il livello fosse molto più alto – conclude Nicora. **Ma anche un inedito Fausto Coppi che corre sulla provinciale**, o le donne che lavano nel "lago di piazza": tutte storie che oltre ad essere ammirate, potranno magari, in futuro, costituire da spunto per un libro di storie di paese». **Proponiamo nella galleria fotografica un assaggio degli scatti d'epoca finora recuperati.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it